

# TARIFFE, RINCARI RECORD

**Negli ultimi 10 anni l'acqua è aumentata dell'85,2 per cento, i rifiuti dell'81,8 per cento e i pedaggi autostradali del 50,1 per cento.**

**Purtroppo, le liberalizzazioni non hanno prodotto gli effetti sperati**

=====

**Negli ultimi 10 anni, denuncia l'Ufficio studi della CGIA, le tariffe dei principali servizi pubblici presenti in Italia hanno subito degli aumenti record: l'acqua dell'85,2 per cento, i rifiuti dell'81,8 per cento, i pedaggi autostradali del 50,1 per cento e i trasporti urbani del 49,6 per cento.**

**Tra le 10 voci prese in esame in questa analisi, solo i servizi telefonici hanno subito una diminuzione: -15,9 per cento. Sempre nel periodo considerato, l'inflazione, invece, è aumentata del 23,1 per cento.**

**“Nonostante i forti aumenti registrati dalle bollette dell'acqua – segnala il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi - la nostra tariffa rimane la più bassa d'Europa. La stessa considerazione può essere fatta per i biglietti ferroviari: anch'essi sono tra i meno cari in Ue. Preoccupa, invece, il boom registrato dall'asporto rifiuti. Nonostante in questi ultimi sei anni di crisi economica sia diminuita la produzione di rifiuti e sia aumentata la raccolta differenziata, le famiglie e le imprese hanno subito dei rincari ingiustificati. Gli aumenti del gas – prosegue Bortolussi - hanno sicuramente risentito del costo della materia prima e del tasso di cambio, mentre l'energia elettrica dell'andamento delle quotazioni petrolifere e dell'aumento degli oneri generali di sistema, in particolare per la copertura degli schemi di incentivazione delle fonti rinnovabili. I trasporti urbani, invece, hanno segnato gli aumenti del costo del carburante e quello del lavoro. Non va dimenticato che molti rincari sono stati condizionati anche, e qualche volta soprattutto, dall'aggravio fiscale. Tuttavia, nonostante i processi di liberalizzazione avvenuti in questi ultimi decenni abbiano interessato gran parte di questi settori, i risultati ottenuti sono stati poco soddisfacenti. In linea di massima oggi siamo chiamati a pagare di più, ma la qualità dei servizi non ha subito miglioramenti sensibili”.**

**Pur riconoscendo il limite di questa comparazione, l'Ufficio studi della CGIA fa notare che tra i settori presi in esame in questa elaborazione quello dei taxi è l'unico ad avere le tariffe totalmente amministrate: in altre parole, queste ultime sono definite attraverso una delibera comunale. Ebbene, ad esclusione del servizio telefonico, che nell'ultimo decennio ha registrato una contrazione dei prezzi di quasi il 16 per cento, il servizio taxi ha subito l'incremento percentuale più contenuto tra tutte le voci analizzate.**

**L'ultima parte dell'analisi elaborata dall'Ufficio studi della CGIA ha preso in esame l'aumento delle tariffe registrato da alcune voci nel periodo intercorso dall'anno di liberalizzazione fino al 2013. Ebbene, le assicurazioni sui mezzi di trasporto sono aumentate del 197,1 per cento (4 volte in più dell'inflazione), i pedaggi autostradali del 62,7 per cento (1,7 volte in più dell'inflazione), i trasporti ferroviari del 57,4 per cento (1,7 volte in più dell'inflazione), il gas del 53,5 per cento (2,3 volte in più dell'inflazione), mentre i servizi postali hanno subito un incremento del 37,8 per cento pressoché uguale a quello registrato dall'inflazione. Solo i servizi telefonici hanno subito una riduzione dei prezzi: -18,8 per cento, contro un aumento dell'inflazione del 38,5 per cento.**

**“Sia chiaro – conclude Bortolussi – noi non siamo a favore di un'economia controllata dal pubblico. Ci permettiamo di segnalare che le liberalizzazioni hanno portato pochi vantaggi nelle tasche dei consumatori italiani. Anche perché in molti settori si è passati da un monopolio pubblico ad un regime oligarchico che ha tradito i principi legati ai processi di liberalizzazione. Pertanto, invitiamo il Governo Renzi a monitorare con molta attenzione quei settori che prossimamente saranno interessati da processi di deregolamentazione. Non vorremmo che tra qualche anno molti prezzi e tariffe, che prima dei processi di liberalizzazione/privatizzazione erano controllati o comunque tenuti artificialmente sotto controllo, registrassero aumenti esponenziali con forti ricadute negative per le famiglie e le imprese”.**

## **Variazione % prezzi delle principali tariffe dei servizi pubblici (dal 2003 ad oggi)**

---

<b>Prodotti</b>	<b>Var. % 2014(*)/2003</b>
Acqua potabile (**)	+85,2
Raccolta rifiuti	+81,8
Pedaggi autostradali (**)	+50,1
Trasporti urbani (**)	+49,6
Gas	+47,2
Trasporti ferroviari	+46,5
Energia elettrica	+43,4
Servizi postali	+35,7
Taxi	+33,7
Servizi telefonici	-15,9
<b>Inflazione</b>	<b>+23,1</b>

---

### ***Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat***

(\*) Per il 2014 si considera la media degli indici NIC relativi ai primi 5 mesi dell'anno (confronto con media annua 2013).

(\*\*) Si fa presente che per le voci acqua potabile, pedaggi autostradali e trasporti urbani - causa dei cambiamenti nella rilevazione da parte dell'ISTAT (nel 2011) - le variazioni dei prezzi sono state calcolate riconducendo le voci in questione a quelle più direttamente confrontabili (rispettivamente fornitura acqua, pedaggi e parchimetri, trasporti urbani multimodali).

## Serie storica - Evoluzione delle principali tariffe dei servizi pubblici (ultimi 10 anni)

Prodotti	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (*)	Var. % 2014 (*)/2003
Acqua potabile (**)	+3,5	+5,2	+3,6	+4,6	+4,8	+5,0	+5,9	+8,1	+9,8	+5,5	+7,3	+3,7	+85,2
Raccolta rifiuti	+4,1	+3,9	+4,5	+4,9	+9,2	+3,3	+4,5	+3,7	+4,9	+3,1	+6,1	+13,8	+81,8
Pedaggi autostradali (**)	+6,7	+2,4	+2,5	+2,4	+2,8	+3,3	+2,8	+5,3	+6,9	+4,6	+4,0	+4,4	+50,1
Trasporti urbani (**)	+4,5	+5,9	+2,2	+3,0	+1,6	+2,1	+1,9	+1,7	+5,4	+11,0	+4,4	+2,2	+49,6
Gas	+5,0	+0,2	+7,5	+9,3	+0,1	+9,6	-1,5	-2,5	+8,9	+12,5	+1,0	-4,1	+47,2
Trasporti ferroviari	+2,6	+0,3	+0,3	+0,2	+7,2	+6,4	+4,8	+10,7	+6,9	+1,0	+1,3	+0,4	+46,5
Energia elettrica	+2,9	-3,2	+3,9	+12,6	+4,8	+9,7	-1,9	-6,8	+1,9	+14,0	+2,9	+0,8	+43,4
Servizi postali	+0,2	+5,8	+1,4	+3,1	+1,7	+0,0	+5,6	+5,5	+0,9	+1,1	+4,3	+1,8	+35,7
Taxi	+2,5	+2,0	+2,1	+3,7	+2,8	+6,2	+2,0	+1,6	+1,9	+3,3	+3,4	+0,6	+33,7
Servizi telefonici	-0,9	-0,4	-0,3	-0,4	-7,2	-1,3	+1,3	-0,6	+1,0	+1,3	-5,1	-5,0	-15,9
<b>Inflazione</b>	<b>+2,7</b>	<b>+2,2</b>	<b>+1,9</b>	<b>+2,1</b>	<b>+1,8</b>	<b>+3,3</b>	<b>+0,8</b>	<b>+1,5</b>	<b>+2,8</b>	<b>+3,0</b>	<b>+1,2</b>	<b>+0,2</b>	<b>+23,1</b>

### Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

(\*) Per il 2014 si considera la media degli indici NIC relativi ai primi 5 mesi dell'anno (confronto con media annua 2013).

(\*\*) Si fa presente che per le voci acqua potabile, pedaggi autostradali e trasporti urbani - causa dei cambiamenti nella rilevazione da parte dell'ISTAT (nel 2011) - le variazioni dei prezzi sono state calcolate riconducendo le voci in questione a quelle più direttamente confrontabili (rispettivamente fornitura acqua, pedaggi e parchimetri, trasporti urbani multimodali).

## Andamento delle tariffe nei settori liberalizzati

Variazioni % del prezzo/tariffe e dell'inflazione tra l'anno di liberalizzazione e il 2013 (\*\*)

<b>RANK PER MAGGIOR CRESCITA DA INIZIO LIBERALIZZAZIONE</b>	<b>Anno di liberalizzazione (**)</b>	<b>Var. % del prezzo o della tariffa</b>	<b>Var. % inflazione</b>	<b>Aumento prezzi o tariffe rispetto all'inflazione</b>	
Assicurazioni sui mezzi di trasporto (*)	1994	+197,1	+49,9	+4,0	volte
Pedaggi autostradali (***)	1999	+62,7	+36,2	+1,7	volte
Trasporti ferroviari	2000	+57,4	+32,9	+1,7	volte
Gas	2003	+53,5	+22,8	+2,3	volte
Servizi postali	1999	+37,8	+36,2	circa uguale	
Trasporti urbani (***)	2009	+24,2	+8,8	+2,7	volte
Energia elettrica	2007	+19,9	+13,4	+1,5	volte
Servizi telefonici	1998	-18,8	+38,5	diminuito	

### **Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat e fonti varie**

#### **Note:**

(\*) Dati di partenza del prezzo e dell'inflazione riferiti al 1995.

(\*\*) Per ciascuna voce si è identificato l'anno in cui ha cominciato a svilupparsi il processo di liberalizzazione

ed è stata calcolata la variazione dei prezzi fino all'anno 2013.

- Assicurazioni: a partire dalla liberalizzazione del 1994
- Trasporti ferroviari: a partire dall'anno di separazione tra Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana (2000)
- Trasporti urbani: a partire dalla Legge 133/2008 (conferimento gestione tramite procedure competitive)
- Gas: liberalizzazione a partire dal 1 gennaio 2003
- Pedaggi autostradali: a partire dalla privatizzazione della principale concessionaria pubblica (1999)
- Trasporti aerei: a partire dal 1997 (conclusione processo di liberalizzazione del trasporto aereo europeo)
- Servizi postali: dal recepimento della prima direttiva postale (1998-99)
- Energia elettrica: a partire dal 1 luglio 2007 (liberalizzazione per i clienti privati)
- Servizi telefonici: a partire dall'introduzione della "Legge Maccanico" (1997-1998)

(\*\*\*) Per le voci pedaggi autostradali e trasporti urbani – a causa dei cambiamenti nella rilevazione da parte dell'ISTAT (nel 2011) - le variazioni dei prezzi nel periodo 2007 e 2013 sono state calcolate riconducendo le voci in questione a quelle più direttamente confrontabili (rispettivamente pedaggi e parchimetri e trasporti urbani multimodali).

**Mestre 5 luglio 2014**